

Frascati Physics Series Vol. LXXVII (2025)
ISBN: 978-88-86409-79-7
SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DEL GRUPPO DI LAVORO OPEN SCIENCE DELLA CoPER
UN LUNGO CAMMINO: LE NUOVE SFIDE DELLA SCIENZA APERTA
FRASCATI, 27-28 NOVEMBRE 2024

ATTIVITÀ CONCLUSIVA

Irene Piergentili

Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Laboratori Nazionali di Frascati

Roberta Vigni

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

DOI: 10.15161/oar.it/bbhks-2gb44 License: CC-BY

Al termine delle principali sessioni, per coinvolgere i partecipanti e stimolare il dibattito sulle tematiche oggetto del convegno, sono stati sottoposti dei quesiti, utilizzando lo strumento Mentimeter¹⁾. Inoltre, per i partecipanti in presenza è stato messo a disposizione un poster per favorire la condivisione di idee e proposte.¹

¹Il poster è stato strutturato in quattro aree tematiche principali: Pubblicazioni, Open Data, Valutazione, Varie ed eventuali. Le risposte ottenute sono le seguenti: 1. Pubblicazioni: I referaggi vanno retribuiti; Pagare il giusto; Poche ma significative. Basta con parcellizzazioni e ridondanze che rendono impossibile far emergere le *cose nuove*; 2. Open Data: Costano; Difficile da realizzare per esperimenti HEP; 3. Valutazione: Contenuto NON contenitori; Nodo del problema (x2); più qualità meno quantità; Attenzione a tutto quello che sfugge alla valutazione. Basta gerarchizzare saperi e culture; 4. Varie ed eventuali: Ripensare il *produttivismo* capitalista della conoscenza; Troppa formalità; Basta apporre *pezze a colori* su un sistema che non può funzionare.

La maggior parte dei quesiti, su un totale di 14, prevedeva la risposta aperta. Un'eccezione è rappresentata dalle domande 4, 7 e 8, per le quali è stato richiesto di esprimere una valutazione numerica su una scala da 0 a 10²). Di seguito, le domande poste, insieme ai risultati più rilevanti.

1. Quali sono per te le parole chiave dell'Open Science³) ?
2. Qual è l'ostacolo più importante per l'affermazione della scienza aperta? Valutazione: 16; Editori: 9; Ignoranza: 9.
3. Cosa ritieni che vada ottimizzato/sviluppato nell'interazione fra Enti di ricerca e Università per l'Open Science ? Policy condivise/ Criteri comuni condivisi alla base/ Progetti comuni/ Politiche comuni/ Regole comuni: 25; Interoperabilità: 9; La comunicazione tra le parti/ Maggiore comunicazione/ Comunicazione: 9.
4. Da 0 a 10 quanto conosci Open Research Europe fase 2 (2026-2030) ? Il 30% dei partecipanti ha espresso il minimo punteggio, 0.
5. In che modo il tema della sicurezza e dell'integrità della ricerca condizionerà l'OA ? Molto: 7; Dipende dai profili di responsabilità: 3; Bloccandolo per incompetenza: 2.
6. Quale misura ritieni urgente per migliorare la qualità della spesa per le pubblicazioni? (abbonamenti, trasformativi, APC, ecc.). Diamond open access only/ Diamond/ Esaminare con reale attenzione e interesse modelli di comunicazione scientifica diversi come Diamond OA: 10; Contratti collettivi: 4; Eliminare la metrica nelle valutazioni: 4
7. Da 0 a 10 quanto sei d'accordo che la strada del Diamond Open Access vada perseguita insieme a società scientifiche e piccola e media editoria UE ? Il 10, punteggio massimo, ha raccolto il 47% dei voti.
8. Da 0 a 10 quanto sei a conoscenza delle azioni che il tuo ente/ateneo si è impegnato a fare sulla riforma della valutazione (Action plan COARA)? Il 10, punteggio massimo, ha raccolto il 30% dei voti.
9. Cosa servirebbe per valutare al meglio la ricerca? Qualità e non quantità/ No bibliometria, pubblicare meno e meglio/ Valutazione qualitativa/ No publish or perish: 26; Uscire dalle attuali metriche/ Sganciarsi da indici

Coraggio! Cambiamo i paradigmi; 5. Pensieri comuni a tutti: Condivisione; Etica. Un pensiero comune a tutti i partecipanti è stato l'importanza della condivisione e dell'etica.

bibliometrici/ Rimuovere IF/ Alternative all'IF/ Non riferirsi più alle metriche tradizionali/ Eliminare il peso delle riviste: 22; Considera(re) altri prodotti oltre alle pubblicazioni/ Valutare tutti i possibili prodotti della ricerca: dati, software, protocolli, non solo pubblicazioni/ Smettere di considerare la produzione letteraria un prodotto di serie A e gli altri prodotti di serie Z: 11.

10. Cosa servirebbe per aumentare la consapevolezza dei ricercatori sul diritto d'autore e su Open Science? Formazione/ Formazione obbligatoria / Lezioni e corsi frontali già dai primi anni di università/ Corsi/ Didattica sul tema/ Incontri di informazione e formazione/ Workshop/ Informazione mirata: 30; Legare l'Open Science alla carriera: 9; Conseguenze reali sui fondi e sulla produzione scientifica: 7.
11. Qual è l'ostacolo più importante per l'affermazione degli open data? Inerzia del sistema della ricerca: 7; La mancanza di figure esperte che sappiano gestirli in modo adeguato/ Mancanza di figure professionali ad hoc: 10; La valutazione della ricerca/ Il sistema di valutazione del lavoro del ricercatore: 6.
12. La scienza aperta aiuta a superare i gap di opportunità? (gap di genere, squilibri sociali, ecc?). Sì/ Certamente: 9; Aiuta, ma non è l'unico elemento: 6; Forse: 6.
13. In che modo l'AI cambierà i prodotti della ricerca? È uno strumento potente che andrà integrato nei processi: 9; Dipende dal suo utilizzo: 6; Completamente e bisognerà essere preparati: 5.
14. Se il GLOS continuerà nella sua attività quali dovrebbero essere le priorità di lavoro? Formazione: 12 (Progetti e formazione rivolta ai ricercatori: 2; Formazione dei Data Steward: 2; Organizzazione corsi per ricercatori e dirigenti: 2); Maggiore interazione tra gli enti/ Favorire il confronto informale tra EPR e università: 16; Spingere per revisione totale della valutazione/ CoARA/ Revisione valutazione ricerca/ Riforma della valutazione: 10.

L'analisi delle risposte evidenzia come il sistema di valutazione della ricerca corrente e gli interessi economici degli editori siano percepiti come ostacoli significativi all'affermazione della scienza aperta. Si sottolinea l'urgenza di una riforma del sistema di valutazione, in linea con il dibattito in corso (CoARA), che promuova un cambio di paradigma. Tale cambiamento dovrebbe prevedere una minore enfasi sugli indicatori bibliometrici, a favore di una valutazione incentrata sulla qualità dei risultati della ricerca, includendo nella valutazione anche altri prodotti della ricerca, oltre alle pubblicazioni tradizionali. Questo

approccio consentirebbe ai ricercatori di orientare la propria attività di ricerca verso obiettivi di maggiore impatto.

Per contrastare il mercato oligopolistico dell'editoria, in particolare nella gestione dei costi di pubblicazione, si raccomanda di *esaminare con attenzione e interesse modelli di comunicazione scientifica alternativi, come il Diamond OA* ⁴⁾.

Tuttavia, parte del problema risiede anche nelle dinamiche interne alle istituzioni. Da un lato, i ricercatori spesso mostrano una scarsa consapevolezza o sensibilità verso le tematiche della scienza aperta. Dall'altro, sono principalmente gli enti di ricerca e le istituzioni accademiche a dover investire in programmi di formazione e a collaborare per lo sviluppo di politiche condivise e progetti comuni. È inoltre fondamentale identificare e formare figure professionali specializzate, in particolare per promuovere l'adozione e la diffusione degli open data ⁵⁾.

I partecipanti al convegno hanno sottolineato l'importanza centrale della formazione nelle future attività del GLOS CoPER, auspicando un impegno nel favorire il confronto informale tra gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le università.

Bibliografia

1. Mentimeter, <https://www.mentimeter.com/>
2. Vigni, Roberta e Piergentili, Irene. (2024). Attività conclusiva del Secondo convegno nazionale del gruppo di lavoro Open Science della CoPER. Sondaggio Mentimeter [Data set]. <http://doi.org/10.15161/oar.it/212658>. Per ciascun quesito a risposta aperta sono state riportate le tre risposte che hanno ottenuto il punteggio più elevato e sono state raggruppate le risposte simili.
3. I risultati della prima domanda sono stati elaborati con una nuvola di parole. Ibidem.
4. Si vedano le risposte alla domanda 6.
5. Si vedano le risposte alla domanda 11.